

- Per il nostro seminario, per i seminaristi e per i loro formatori impegnati nel loro delicato compito.

Maria, Sede della Sapienza, interceda per noi.

Ave Maria

- Ridona la salute ai sacerdoti malati; sostieni la debolezza degli anziani, sii l'amico di coloro che soffrono la solitudine e nella solitudine.

Maria, Salute degli infermi e consolatrice, interceda per noi.

Ave Maria...

- Aiuta e rendi salda la nostra fede e quella di tutti i cristiani; dona forza ai fratelli che soffrono persecuzione per la loro fedeltà a Gesù Cristo e al Vangelo.

Maria, Madre della Chiesa e Regina dei Martiri, interceda per noi.

Ave Maria...

- Perché i semi del Verbo sparsi nel mondo germoglino e portino frutto, affinché tutti gli uomini giungano alla conoscenza di Gesù Figlio Tuo, Redentore e Salvatore nostro.

Maria, Madre del Redentore interceda per noi.

Ave Maria...

- Perché cessino le guerre, perché si spengano i focolai di odio e di vendetta, perché ogni persona apra il cuore ad accogliere la tua pace benefica, affinché il mondo goda un'era di fraternità e di pace.

Maria, Regina della pace interceda per noi.

Ave Maria...

- Per i Battezzati che si sono allontanati dalla Chiesa, per coloro che non pregano più.

Maria, Vergine fedele, interceda per noi.

Ave Maria...

Padre Nostro...

Il Signore ci riveli il Suo Volto e ci benedica.

Questo testo è stato preparato dalle **Monache Carmelitane Scalze del Cuore Immacolato di Maria** in Bologna (Via Siepelunga, 51) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937. www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Febbraio 2014

*La fede ci apre il cammino
e accompagna i nostri passi nella storia*

Signore apri le mie labbra

e la mia bocca proclami la tua lode.

1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dal Cammino di Perfezione di Santa Teresa di Gesù:

“Se pregando vocalmente sono veramente persuasa di parlare con Dio e attendo più a Lui che alle parole che pronuncio, la mia orazione vocale si unisce alla mentale. [...] Dovendo parlargli con l'attenzione che un tal Signore si merita, è giusto che consideriate chi è Colui con cui parlate. [...] È ragionevole che cerchiamo di conoscerlo per rallegrarci delle Sue grandezze e vedere come deve essere la nostra vita.”

Dall'Enciclica *Lumen Fidei* (par. 8):

“La fede ci apre il cammino e accompagna i passi della nostra storia. È per questo che, se vogliamo capire che cosa è la fede, dobbiamo raccontare il suo percorso, la via degli uomini credenti...”

Dal Libro della Genesi (15,3-6):

“Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia”.

Dal Salmo 112(111) (vv. 1-6):

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,

la discendenza degli uomini retti sarà e benedetta.
Prosperità e ricchezza nella sua casa
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.

Breve pausa di silenzio

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

Dall'Enciclica *Lumen Fidei* (par. 13):

“La fede per sua natura chiede di rinunciare al possesso immediato che la visione sembra offrire, è un invito ad aprirsi verso la fonte della luce, rispettando il mistero proprio di un Volto che intende rivelarsi in modo personale e a tempo opportuno. Martin Buber citava questa definizione dell'idolatria offerta dal rabbino di Kock: vi è idolatria «quando un volto si rivolge riverente a un volto che non è un volto». Invece della fede in Dio si preferisce adorare l'idolo, il cui volto si può fissare, la cui origine è nota perché fatto da noi. Davanti all'idolo non si rischia la possibilità di una chiamata che faccia uscire dalle proprie sicurezze, perché gli idoli «hanno bocca e non parlano» (*Sal* 115,5). Capiamo allora che l'idolo è un pretesto per porre se stessi al centro della realtà, nell'adorazione dell'opera delle proprie mani. [...] Chi non vuole affidarsi a Dio deve ascoltare le voci dei tanti idoli che gli gridano: “Affidati a me!”. La fede... è separazione dagli idoli per tornare al Dio vivente mediante un incontro personale.”

Breve pausa di silenzio

Dagli Scritti di Santa Teresa di Gesù Bambino (*Manoscritto C*):

“Godevo allora di una fede tanto viva, tanto chiara, che il pensiero del Cielo formava tutta la mia felicità, non potevo credere che vi fossero degli empi i quali non avessero la fede. [...] Nei giorni gioiosi della Pasqua, Gesù mi ha fatto sentire che esistono davvero anime senza fede. [...] Ha permesso che l'anima mia fosse invasa dalle tenebre più fitte e che il pensiero del Cielo, dolcissimo per me, non fosse più che lotta e tormento... Questa prova non doveva durare per qualche giorno, non per qualche settimana: terminerà soltanto all'ora segnata da

Dio misericordioso, e... quest'ora non è ancora venuta. Vorrei esprimere ciò che penso, ma, ahimè, credo che sia impossibile. Bisogna aver viaggiato sotto questo tunnel cupo per capirne l'oscurità. [...] so che il paese nel quale sono nata non è la mia patria, ce n'è un'altra alla quale debbo aspirare incessantemente. Non è una storia inventata da un abitante del paese triste ove sono, è una realtà sicura perché il Re della patria luminosa è venuto a vivere trentatré anni nel paese delle tenebre; ahimè! Le tenebre non hanno capito che quel Re divino era la luce del mondo. Ma, Signore, la vostra figlia ha capito la vostra luce divina, vi chiede perdono per i suoi fratelli, accetta di nutrirsi per quanto tempo voi vorrete del pane di dolore e non vuole alzarsi da questa tavola colma di amarezza alla quale mangiano i poveri peccatori prima del giorno che voi avete segnato. Ma anche lei osa dire a nome proprio e dei suoi fratelli: «*Abbiate pietà di noi Signore perché siamo poveri peccatori!*» (cfr. Lc 18,13). [...] Gesù, se è necessario che la tavola insozzata da essi sia purificata da un'anima la quale vi ama, voglio ben mangiare sola il pane della prova fino a quando vi piaccia introdurmi nel vostro regno luminoso. La sola grazia che vi chiedo è di non offendervi mai!”

Breve pausa di silenzio

3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

Ti lodiamo e Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato Maria Santissima, Madre di Gesù Madre della chiesa e Madre nostra.
Per sua intercessione noi ti preghiamo:

- Sostieni e dona consolazione a Papa Francesco, al nostro vescovo Carlo e a tutti i Vescovi, ai sacerdoti e ai missionari.

Maria, Regina degli apostoli, interceda per noi.

Ave Maria...

- Per i giovani che guardi con particolare amore, affinché da te affascinati, Ti seguano nella vita sacerdotale e di speciale consacrazione.

Maria, Vergine dell'ascolto e ancella della Tua volontà, interceda per noi.

Ave Maria...

- Per le famiglie, perché gli sposi rinnovino costantemente il loro amore, in Te Fonte dell'amore; perché le famiglie si aprano al dono della vita; perché quando Tu scegli un membro della famiglia per farlo Tuo sacerdote tutti si rallegrino e con gratitudine riconoscano il Tuo dono e Ti lodino.

Maria, Regina della famiglia, interceda per noi.

Ave Maria...